



2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di INVERUNO (MI)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 18/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 20 del 30/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
Bettinelli Sara	sindaco	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Saveri Nicoletta	assessore	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Zanzottera Maria	assessore	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Paganini Giuseppe	assessore	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Barera Silvio	assessore	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Cecchi Stefano Carlo	consigliere	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Gualdoni Piera	consigliere	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Baronio Lilia	consigliere	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Miramonti Filippo	consigliere	Lista Civica Rinnovamento Popolare
Crespi Giovanni	consigliere	Lista Civica Rinnovamento popolare
Rimoldi Francesco	consigliere	Lista Civica Forze Popolari per Inveruno e Furato
Corno Linda	consigliere	Lista Civica Forze Popolari per Inveruno e Furato
Barni Francesco	consigliere	Lista Civica Forze Popolari per Inveruno e Furato
Grande Vincenzo	consigliere	Lega Nord - Basta Euro

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Non presente
Segretario:	Dr. Domenico d'Apolito
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	6
Numero totale personale dipendente	32
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Affari Generali
Servizio	Segreteria - Servizi Sociali - Demografico
Ufficio	Protocollo/Anagrafe e stato civile/Servizi alla persona
Settore:	Finanze
Servizio	Contabilità/Tributi/Personale
Ufficio	Ragioneria/Tributi/Personale
Settore:	Pianificazione e Territorio
Servizio	Manutenzioni/Ecologia/Urbanistica
Ufficio	Tecnico/Ecologia
Settore:	Edilizia Privata
Servizio	Edilizia Privata
Ufficio	Edilizia Privata
Settore:	Biblioteca/Cultura/Istruzione
Servizio	Biblioteca/Cultura/Istruzione
Ufficio	Biblioteca/Cultura/istruzione
Settore:	Polizia Locale
Servizio	Polizia Locale/Suap/Commercio
Ufficio	Polizia Locale/Suap/Commercio

Note:

Di seguito sono descritte per ogni settore le principali criticità riscontrate e le soluzioni che si intendono realizzare con la struttura vigente:

Criticità

Per quanto riguarda uno sguardo complessivo sulla realtà comunale di Inveruno il punto critico generalizzato viene individuato in un debole e non sempre efficace scambio di informazioni tra i vari settori comunali che si concretizza, spesso, in un non idoneo adempimento delle pratiche che coinvolgono contemporaneamente più uffici.

Questo comporta talvolta una non corretta organizzazione del lavoro in relazione alle specifiche competenze dei singoli uffici ed una eccessiva difficoltà nel raggiungere l'obiettivo stabilito.

Altresì critico è il settore dell'informatica e della gestione del sito comunale.

Soluzioni

Favorire frequenti momenti di incontro con le PO affinché le questioni riguardanti il funzionamento della macchina comunale possano essere il più possibile ragionate collegialmente e condivise.

Procedere con aggiornamenti costanti con le PO relativamente a questioni che riguardano contemporaneamente più uffici comunali nell'ottica di riuscire a creare i presupposti, ora non così immediatamente percepibili, per una modalità lavorativa che sia volta al team building. Particolare riflessione vi è poi da compiere in merito allo strumento informatico e all'utilizzo corretto dei software a disposizione: risulta essere assolutamente necessaria un'azione volta a favorire l'aumento dell'utilizzo dello stesso e creare le condizioni affinché i software a disposizione possano essere utilizzati al massimo delle loro potenzialità al fine di sgravare alcuni dipendenti da impellenze che ad oggi sottraggono molto tempo alla quotidiana attività.

SETTORE AFFARI GENERALI/DEMOGRAFICO - SEGRETERIA - SPORT E TEMPO LIBERO

Criticità

Le difficoltà riscontrate ad oggi riguardano le ridotte risorse umane nel settore dei servizi sociali in relazione ad una utenza sempre più numerosa e variegata.

Difficoltà nel reperire risorse sufficienti per poter far fronte alle sempre maggiori necessità che riguardano il settore sociale.

Soluzioni

Chiedere l'aumento di monte ore dell'assistente sociale ad Azienda Sociale e concentrarsi sulla collaborazione con realtà esterne a quella comunale (vedi Caritas) per sviluppare delle sinergie al fine di offrire servizi sempre più necessari e per le quali il Comune non ha risorse umane ed economiche sufficienti.

Cercare di reperire risorse anche attraverso la partecipazione a bandi.

SETTORE FINANZE/SERVIZI TRIBUTI - SERVIZIO FINANZIARIO - SERVIZIO PERSONALE

Criticità

Si è riscontrato un quantitativo di risorse umane sottodimensionato rispetto alla reale necessità, alla mole di lavoro quotidiana di alcuni uffici (ufficio tributi) ed in relazione alle mansioni extra conferite alla competenza di questo settore (vedi ad esempio la gestione del sito comunale, tutta la gestione del sistema informatico dell'Ente, risoluzioni di piccoli problemi tecnici di hardware e software, sicurezza informatica dell'Ente, ecc.).

Dovendo questo settore essere in stretto collegamento con tutti gli altri settori comunali al fine di poter operare al meglio, si è notata altresì difficoltà nel reperire tempestivamente tutte le informazioni necessarie al fine di un corretto adempimento della funzione lavorativa.

Soluzioni

Riorganizzare alcune funzioni prevedendo una più efficace distribuzione di alcune mansioni, coinvolgendo soggetti al di fuori dello specifico settore.

SETTORE TECNICO/GESTIONE DEL PATRIMONIO - TERRITORIO E AMBIENTE
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Criticità

Si è trovata una "confusione" di ruoli:

distribuzione sbilanciata di incarichi nei due settori che compongono *l'ufficio tecnico*, con eccessiva concentrazione in capo a una delle due PO.

Oggettiva è poi la difficoltà di reperire risorse per poter realizzare opere di pubblica utilità.

Soluzioni

Si intende meglio distribuire tra i due settori gli incarichi con bilanciamento e netta divisione di ruoli e organico.

Approcciarsi in modo realistico sulla programmazione delle opere e degli interventi da compiere prevedendo una stretta correlazione con la finanziabilità degli stessi.

Puntare sulla partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei al fine di tentare di reperire il maggior quantitativo di risorse possibili.

SETTORE POLIZIA LOCALE/VIGILANZA DEL TERRITORIO - COMMERCIO.**Criticità organizzative**

Si è trovata una redistribuzione non efficace delle competenze:

Eccessive mansioni (es. Suap, organizzazione della Fiera San Martino) in capo alla PL non strettamente correlate con l'attività specifica della Polizia Locale, con conseguente sottrazione agli agenti di tempo da dedicare ad una efficace azione sul territorio.

Soluzioni

Riorganizzazione delle competenze e delle specifiche mansioni con gli altri uffici comunali. Gestione Suap da attribuirsi alla PO Edilizia Privata.

SETTORE BIBLIOTECA/ISTRUZIONE/CULTURA**Criticità**

Le criticità riscontrate hanno riguardato la disponibilità delle risorse umane, eccessivamente ridotta.

Soluzioni

Aumentare da part-time a full time l'orario di una delle dipendenti dell'ufficio.

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 18/02/2014
Residenti al 31.12	8,639	8,643	8,598

Note:

La tabella che precede evidenzia una tendenziale diminuzione del numero di residenti nel territorio di competenza.

Tale aspetto influenza in misura determinante la programmazione della gestione sia ai fini dell'erogazione dei servizi (volumi, localizzazione, qualità) che della politica degli investimenti.

A fronte di una situazione demografica in decrescita si è continuato a costruire creando un consistente patrimonio edilizio inutilizzato (500 abitazioni circa).

Ad una politica di espansione residenziale immotivata ed illogica vogliamo sostituire una politica volta a rafforzare e riqualificare sia il patrimonio immobiliare così come i servizi esistenti (taluni dei quali che devono altresì essere integrati e/o rafforzati).

Le conseguenze di tali politiche miopi e prive di prospettiva realistica sono state, tra le altre cose: lo stallo del mercato immobiliare, la drastica riduzione degli introiti da oneri di urbanizzazione, l'aggravio del costo di mantenimento dei servizi per aree recentemente edificate ed inutilizzate, l'impossibilità di mantenere gli standard qualitativi accettabili dei servizi fondamentali.

Abbiamo dato avvio alla procedura di variazione dello strumento urbanistico al fine di determinare un azzeramento della nuova espansione prevista dal P.G.T.; procederemo all'adozione di strumenti idonei per incentivare il recupero/riuso/riqualificazione dell'esistente favorendo altresì una risposta all'emergenza abitativa (housing sociale, affitti con possibilità di riscatto, accordi con banche per garanzie sui finanziamenti per i giovani).

Lo stallo del mercato immobiliare, unito ai vincoli dati dal patto di stabilità, ha prosciugato le risorse utilizzabili per la realizzazione di opere pubbliche (oneri di urbanizzazione, alienazione di beni comunali). Inoltre l'eccessiva espansione edilizia degli anni a noi precenti ha portato ad un aggravio del costo di mantenimento dei servizi in zone che rimangono inutilizzate.

Il Comune si trova perciò in difficoltà anche ad espletare l'ordinaria manutenzione delle opere pubbliche esistenti.

Ma la realizzazione di alcune nuove opere non è più rinviabile: servono con urgenza nuovi loculi nei cimiteri di Inveruno e Furato, la scuola elementare ha gravi problemi strutturali e di organizzazione, la scuola media è un salasso in termini energetici.....

Stiamo avviando un processo di razionalizzazione che ci consenta di contenere al massimo i costi di forniture e manutenzione e di programmazione almeno per gli interventi più urgenti.

Stiamo utilizzando lo strumento dei voucher lavoro a fini sociali per colmare alcune carenze nelle attività manutentive; stiamo incentivando le associazioni di cittadini disponibili a collaborare alla manutenzione di aree/spazi comunali.

Stiamo inoltre provvedendo alla stesura/aggiornamento di regolamenti che sottraggano alla discrezionalità la maggior parte delle decisioni.

Stiamo inoltre cercando nuove vie di finanziamento delle opere, quale project financing e leasing in costruendo; per la nuova scuola primaria stiamo avviando un progetto che, tramite la conversione e il riutilizzo di un complesso industriale degradato al centro del paese, ci consenta di accedere a fondi pubblici.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	6,041,194.00	6,116,150.00	6,223,790.00	6,057,170.00	-2.68%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	817,434.00	1,167,323.00	832,095.00	832,095.00	0.00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
TOTALE	6,858,628.00	7,283,473.00	7,055,885.00	6,889,265.00	-2.36%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	5,833,713.00	5,931,822.00	6,140,744.00	6,000,066.00	-2.29%
TITOLO II - Spese in conto capitale	617,359.00	1,000,323.00	686,439.00	686,439.00	0.00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	302,258.00	386,346.00	329,319.00	329,319.00	0.00%
TOTALE	6,753,330.00	7,318,491.00	7,156,502.00	7,015,824.00	-1.97%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	340,364.00	358,718.00	484,820.00	484,820.00	0.00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	340,364.00	358,718.00	484,820.00	484,820.00	0.00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6,041,194.00	6,116,150.00	6,223,790.00	6,057,170.00	-2.68%
Spese Titolo I	5,833,713.00	5,931,822.00	6,140,744.00	6,000,066.00	-2.29%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	302,258.00	386,346.00	329,319.00	329,319.00	0.00%
Saldo di parte corrente	-94,777.00	-202,018.00	-246,273.00	-272,215.00	10.53%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	817,434.00	1,167,323.00	832,095.00	832,095.00	0.00%
Entrate Titolo V	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Totale titoli (IV+V)	817,434.00	1,167,323.00	832,095.00	832,095.00	0.00%
Spese Titolo II	617,359.00	1,000,323.00	686,439.00	686,439.00	0.00%
Differenza di parte capitale	200,075.00	167,000.00	145,656.00	145,656.00	0.00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0.00	150,000.00	140,000.00	140,000.00	0.00%
Saldo di parte capitale	200,075.00	317,000.00	285,656.00	285,656.00	0.00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui attivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Per spese in c/capitale	1,872.00	31,283.00	5,000.00	1,958.00	-60.84%
Per fondo ammortamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Non vincolato	150,692.00	132,286.00	45,000.00	84,067.00	86.82%
Totale	152,564.00	163,569.00	50,000.00	86,025.00	72.05%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	6,014,130.00	6,144,619.00	5,580,764.00	5,508,764.00	-1.29%
Pagamenti	4,881,078.00	5,157,777.00	5,020,338.00	5,020,338.00	0.00%
Differenza	1,133,052.00	986,842.00	560,426.00	488,426.00	-12.85%
Residui attivi	1,184,863.00	1,497,573.00	2,031,941.00	1,865,321.00	-8.20%
Residui passivi	2,212,616.00	2,519,432.00	2,620,983.00	2,480,305.00	-5.37%
Differenza	-1,027,753.00	-1,021,859.00	-589,042.00	-614,984.00	4.40%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	105,299.00	-35,017.00	-28,616.00	-126,558.00	342.26%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Spese correnti non ripetitive	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Spese correnti in sede di assestamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Spese di investimento	0.00	150,000.00	140,000.00	140,000.00	0.00%
Estinzione anticipata di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Totale	0.00	150,000.00	140,000.00	140,000.00	0.00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	24,426.00	485.00	-98.01%
Esercizio 2010	152,102.00	145,802.00	-4.14%
Esercizio 2011	49,658.00	41,133.00	-17.17%
Esercizio 2012	253,284.00	242,540.00	-4.24%
Esercizio 2013	1,900,000.00	1,866,321.00	-1.77%
Totale	2,379,470.00	2,296,281.00	-3.50%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	43,665.00	22,004.00	-49.61%
Esercizio 2010	168,624.00	168,624.00	0.00%
Esercizio 2011	408,260.00	398,401.00	-2.41%
Esercizio 2012	1,091,862.00	1,034,967.00	-5.21%
Esercizio 2013	2,500,000.00	2,480,305.00	-0.79%
Totale	4,212,411.00	4,104,301.00	-2.57%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	5,763,924.00	537,757,800.00	5,048,260.00	4,956,534.00	-1.82%
Popolazione residente	8,639	8,614	8,643	8,643	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	667.20	62,428.35	584.09	573.47	-1.82%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	2.00%	2.00%	1.00%	1.00%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

Totale

0.00

4.2.1 Rilevazione flussi

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	0.00	0.00	Patrimonio netto	12,624,311.00	12,492,540.00
Immobilizzazioni materiali	26,004,699.00	26,721,341.00	Conferimenti	11,838,282.00	11,898,717.00
Immobilizzazioni finanziarie	738,649.00	738,649.00	Debiti	7,497,316.00	7,268,552.00
Rimanenze	0.00	0.00	Ratei e risconti passivi	0.00	0.00
Crediti	2,514,201.00	2,305,565.00			
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00	0.00			
Disponibilità liquide	1,891,672.00	1,894,254.00			
Ratei e risconti attivi	0.00	0.00			
Totale	31,149,221.00	31,659,809.00	Totale	31,959,909.00	31,659,809.00

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0.00%	Patrimonio netto	-1.04%
Immobilizzazioni materiali	2.76%	Conferimenti	0.51%
Immobilizzazioni finanziarie	0.00%	Debiti	-3.05%
Rimanenze	0.00%	Ratei e risconti passivi	0.00%
Crediti	-8.30%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00%		
Disponibilità liquide	0.14%		
Ratei e risconti attivi	0.00%		
Totale	1.64%	Totale	-0.94%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	6,436,572.00	6,247,969.00	-2.93%
B) Costi della gestione di cui:	6,596,571.00	6,464,076.00	-2.01%
Quote di ammortamento d'esercizio	599,617.00	606,928.00	1.22%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0.00	0.00	0.00%
utili	0.00	0.00	0.00%
interessi su capitale in dotazione	0.00	0.00	0.00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0.00	0.00	0.00%
D.20) Proventi finanziari	4,274.00	4,309.00	0.82%
D.21) Oneri finanziari	65,686.00	65,686.00	0.00%
E) Proventi e oneri straordinari	6,240.00	45,712.00	632.56%
Proventi	9,240.00	68,838.00	645.00%
Insussistenze del passivo	0.00	66,771.00	0.00%
Sopravvenienze attive	9,240.00	2,067.00	-77.63%
Plusvalenze patrimoniali	0.00	0.00	0.00%
Oneri	3,000.00	23,126.00	670.87%
Insussistenze dell'attivo	0.00	20,126.00	0.00%
Minusvalenze patrimoniali	0.00	0.00	0.00%
Accantonamento per svalutazione crediti	0.00	0.00	0.00%
Oneri straordinari	3,000.00	3,000.00	0.00%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-215,171.00	-231,772.00	7.72%

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

ORGANISMI PARTECIPATI	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Atinom Azienda Trasporti Nord Ovest Milano S.p.A. - in liquidazione	-976.441,00	-351.517,00	-172.464,00
Atinom Viaggi S.r.l.	37.175,00	67.549,00	0.00
CAP Holding S.p.A.	5.593.018,00	8.309.975,00	0.00
Euroimpresa Legnano Scrl	557	-224.130,00	0.00
Euro PA S.r.l.	-4.198,00	66,00	0.00
Azienda Speciale Consortile - Azienda Sociale	0.00	0.00	0.00

Dati del 2013 non ancora disponibili

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Il Comune di Inveruno non ha in essere partite debitorie o creditorie verso gli organismi partecipate e quindi non è stato effettuato l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 co. 4 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito della Legge 7 agosto 2012, n. 135 che a riguardo così recita:

“A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”

Riepilogo spese per organismi partecipati	2010 Impegni	2010 Pagamenti	2011 Impegni	2011 Pagamenti	2012 Impegni	2012 Pagamenti

*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore

Riepilogo entrate per organismi partecipati	2010 Accertamenti	2010 Riscossioni	2011 Accertamenti	2011 Riscossioni	2012 Accertamenti	2012 Riscossioni

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'Ente non ha riconosciuto e non ha in corso di riconoscimenti di debiti fuori bilancio così come risultante dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013, pertanto la tabella sottostante è priva di dati contabili.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0.00	0.00	0.00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0.00	0.00	0.00%
Ricapitalizzazione	0.00	0.00	0.00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0.00	0.00	0.00%
Acquisizione di beni e servizi	0.00	0.00	0.00%
Totale	0.00	0.00	0.00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0.00	0.00	0.00%

7.2 Contenzioso in essere

L'Ente non ha alcun contenzioso in essere che possano dar luogo ad eventuali debiti potenziali

Descrizione	Spesa potenziale prevedibile

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nessun rilievo è stato formulato dalla competente Corte dei conti sull'attività di controllo (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) nè sull'attività giurisdizionale (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

L'Organo di Revisione non ha mai formulato rilievi per gravi irregolarità contabili .

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	10 su 10	10 su 10	10 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che

non ricorrano

le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

In particolare, le principali criticità sono così riassumibili:

...La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di INVERUNO (MI) lì 19/08/2014

Il Sindaco

(SARA BETTINELLI)



ALLEGATI

Andamento storico di talune variabili
a corredo di quanto esposto in relazione

12 RESIDUI**12.1 Gestione residui**

L'andamento della gestione dei residui attivi, con riferimento alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di mandato ed all'approvazione del rendiconto, è sintetizzabile nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI								
Ultimo anno del mandato 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo I Tributarie	398,758.00	279,486.00	4,061.00	0.00	402,819.00	123,333.00	1,348,127.00	1,471,460.00
Titolo II Contributi e trasferimenti	10,876.00	6,962.00	0.00	0.00	10,876.00	3,914.00	47,500.00	51,414.00
Titolo III Extratributarie	1,220,776.00	1,036,744.00	5,179.00	0.00	1,225,955.00	189,211.00	500,400.00	689,611.00
Parziale titoli I+II+III	1,630,410.00	1,323,192.00	9,240.00	0.00	1,639,650.00	316,458.00	1,896,027.00	2,212,485.00
Titolo IV in conto capitale	209,548.00	138,993.00	0.00	0.00	209,548.00	70,555.00	20,000.00	90,555.00
Titolo V Accensione di prestiti	92,460.00	0.00	0.00	0.00	92,460.00	92,460.00	0.00	92,460.00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	2,582.00	2,582.00	0.00	0.00	2,582.00	0.00	2,582.00	2,582.00
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	1,935,000.00	1,464,767.00	9,240.00	0.00	1,944,240.00	479,473.00	1,918,609.00	2,398,082.00

RESIDUI ATTIVI								
Rendiconto 2013 (approvato in data 30/04/2014)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo I Tributarie	398,758.00	279,486.00	2,066.00	0.00	400,824.00	121,338.00	1,343,127.00	1,464,465.00
Titolo II Contributi e trasferimenti	10,876.00	6,963.00	0.00	38.00	10,838.00	3,875.00	37,545.00	41,420.00
Titolo III Extratributarie	1,220,776.00	1,036,744.00	0.00	20,088.00	1,200,688.00	163,944.00	467,400.00	631,344.00
Parziale titoli I+II+III	1,630,410.00	1,323,193.00	2,066.00	20,126.00	1,612,350.00	289,157.00	1,848,072.00	2,137,229.00
Titolo IV in conto capitale	209,548.00	138,993.00	0.00	1.00	209,547.00	70,554.00	14,667.00	85,221.00
Titolo V Accensione di prestiti	92,460.00	0.00	0.00	21,421.00	71,039.00	71,039.00	0.00	71,039.00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	2,582.00	2,582.00	0.00	0.00	2,582.00	0.00	2,582.00	2,582.00
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	1,935,000.00	1,464,768.00	2,066.00	41,548.00	1,895,518.00	430,750.00	1,865,321.00	2,296,071.00

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Titolo I Tributarie	1,471,460.00	1,464,465.00	-0.48%
Titolo II Contributi e trasferimenti	51,414.00	41,420.00	-19.44%
Titolo III Extratributarie	689,611.00	631,344.00	-8.45%
Parziale titoli I+II+III	2,212,485.00	2,137,229.00	-3.40%
Titolo IV in conto capitale	90,555.00	85,221.00	-5.89%
Titolo V Accensione di prestiti	92,460.00	71,039.00	-23.17%
Titolo VI Servizi per conto di terzi	2,582.00	2,582.00	0.00%
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	2,398,082.00	2,296,071.00	-4.25%

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato 2013								
Titolo I Spese correnti	1,768,507.00	1,313,809.00	0.00	0.00	1,768,507.00	454,698.00	1,850,000.00	2,304,698.00
Titolo II Spese in conto capitale	1,792,506.00	543,698.00	0.00	79.00	1,792,427.00	1,248,729.00	660,000.00	1,908,729.00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	46,825.00	37,841.00	0.00	0.00	46,825.00	8,984.00	150,000.00	158,984.00
Totale titoli I+II+III+IV	3,607,838.00	1,895,348.00	0.00	79.00	3,607,759.00	1,712,411.00	2,660,000.00	4,372,411.00

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Rendiconto 2013 (approvato in data 30/04/2014)								
Titolo I Spese correnti	1,768,507.00	1,313,509.00	0.00	66,771.00	1,701,736.00	388,227.00	1,716,888.00	2,105,115.00
Titolo II Spese in conto capitale	1,792,506.00	543,698.00	0.00	21,724.00	1,770,782.00	1,227,084.00	635,504.00	1,862,588.00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	46,825.00	37,841.00	0.00	0.00	46,825.00	8,984.00	127,913.00	136,897.00
Totale titoli I+II+III+IV	3,607,838.00	1,895,048.00	0.00	88,495.00	3,519,343.00	1,624,295.00	2,480,305.00	4,104,600.00

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Titolo I Spese correnti	2,304,698.00	2,105,115.00	-8.66%
Titolo II Spese in conto capitale	1,908,729.00	1,862,588.00	-2.42%
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00%
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	158,984.00	136,897.00	-13.89%
Totale titoli I+II+III+IV	4,372,411.00	4,104,600.00	-6.13%

12.2 Rapporto tra competenza e residui

Per completare il quadro informativo relativo alla velocità di realizzo delle entrate, con riferimento all'esercizio 2014, si evidenzia di seguito il rapporto in percentuale tra residui attivi di competenza dei Titoli I "Entrate Tributarie" e III "Entrate Extratributarie" ed il totale accertamenti di competenza. Tale percentuale misura quanta parte di entrate dei Titoli I e III iscritte in bilancio nel corso del 2013 risulta ancora da riscuotere al 31.12.2013.

Rapporto tra competenza e residui	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	28.00	31.00	10.71%

13 SPESA PER IL PERSONALE

13.1 Spesa per il personale

La spesa per il personale, per entità in termini quantitativi e per rilevanza in termini organizzativi e funzionali, rappresenta una variabile chiave nell'assetto patrimoniale e reddituale dell'ente, sulla quale si impone una particolare attenzione. A tal fine, si evidenziano taluni aspetti della relativa spesa in riferimento ai limiti posti dalla recente evoluzione normativa in materia di "spending review" nonché l'incidenza sul totale della spesa corrente.

A corredo di tali informazioni, nei successivi paragrafi si forniscono ulteriori dati relativi alla incidenza sul bilancio ed al rispetto degli ulteriori limiti posti anche in capo alle società partecipate, anche all'esito delle ulteriori verifiche svolte.

13.1.1 Andamento della spesa del personale

Andamento spesa	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1,291,970.00	1,291,970.00	1,291,970.00	1,291,970.00	0.00%
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1,172,655.00	1,170,471.00	1,170,000.00	1,165,327.00	-0.40%
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	20.00%	20.00%	20.00%	20.00%	

13.1.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Spesa personale / Abitanti	136.00	136.00	136.00	136.00	0.00%

13.1.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Abitanti/Dipendenti	262.00	261.00	262.00	262.00	0.00%

13.1.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo del precedente mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

13.1.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
Somministrazione lavoro accessorio temporaneo	4,461.00	12,450.00

13.1.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	2
1.1	Organi politici	3
1.2	Struttura organizzativa	4
1.3	Popolazione residente	6
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	8
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	8
2.1.1	Entrate	8
2.1.2	Spese	8
2.1.3	Partite di giro	9
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	9
2.3	Risultato di amministrazione	10
2.4	Risultato della gestione di competenza	10
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	11
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	11
3	PATTO DI STABILITA'	12
3.1	Patto di stabilità interno	12
4	INDEBITAMENTO	12
4.1	Indebitamento	12
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	13
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	13
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	13
4.2.1	Rilevazione flussi	13
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	14
5.1	Conto del patrimonio	14
5.2	Conto economico	15
6	ORGANISMI CONTROLLATI	16
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	16
6.2	Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente	16
7	DEBITI FUORI BILANCIO	17
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	17
7.2	Contenzioso in essere	17
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	18
8.1	Rilievi della Corte dei conti	18
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	18
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	19
9.1	Condizione giuridica dell'ente	19
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	19
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	19
10	PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO	20
10.1	Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	20
11	CONCLUSIONI	20
12	RESIDUI	22
12.1	Gestione residui	22
12.2	Rapporto tra competenza e residui	24
13	SPESA PER IL PERSONALE	24
13.1	Spesa per il personale	24
13.1.1	Andamento della spesa del personale	24
13.1.2	Spesa del personale pro-capite	25
13.1.3	Rapporto abitanti/dipendenti	25
13.1.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	25
13.1.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	25
13.1.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	25